

## DAL PNRR OPPORTUNITA' PER LA FILIERA DELL'EPS

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, poiché è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si articola in sei Missioni e 16 Componenti. Le sei Missioni del Piano italiano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali.

Il Governo stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche. Nel 2026, l'anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Gli investimenti previsti nel Piano porteranno inoltre a miglioramenti marcati negli indicatori che misurano i divari regionali, l'occupazione femminile e l'occupazione giovanile. Il programma di riforme potrà ulteriormente accrescere questi impatti.

Anche la filiera dell'EPS può essere coinvolta in alcuni degli ambiti in cui si articola il PNRR, in particolare per quanto riguarda la misura 2: rivoluzione verde e transizione ecologia, che prevede, tra le altre voci, interventi per l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici e misure per favorire l'economia circolare. In particolare, agli interventi che riguardano l'economia circolare (insieme a quelle per l'agricoltura sostenibile, con cui costituisce la componente 1 della misura) è stata assegnata una dotazione di 5,27 miliardi di euro. Più ricco è il portafoglio delle misure per l'efficienza energetica degli edifici (componente 3): 15,36 miliardi di euro.



Da un punto di vista operativo, gli interventi della componente 1 si prefiggono, per quanto riguarda l'economia circolare, di rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti, colmando il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud (oggi circa 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti vengono trattate fuori dalle regioni di origine). Sono previsti inoltre progetti per filiere strategiche quali rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimico delle plastiche.

Attraverso la Componente 3, invece, si vuole rafforzare l'efficiamento energetico incrementando il livello di efficienza degli edifici, una delle leve più virtuose per la riduzione delle emissioni in un Paese come il nostro, con un parco edifici che per il 60% ha oltre 45 anni, sia in ambito pubblico (scuole, cittadelle giudiziarie...), sia privato. L'attuale misura del "Superbonus" va già in questa direzione.

Per maggiori informazioni si rimanda al documento del Governo che descrive le misure del PNRR: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

